Il Sole 24 Ore Pagina 1 di 2

Vincenzo De Sensi

Recuperare la riforma del diritto fallimentare

Continua da pagina 1

🐧 u questo si è poi innestata, quale aggravante, la lentezza delle procedure giudiziali di recupero dei crediti. Guardando a queste cause risulta allora da apprezzare la proposta recente della Commissione per affrontare l'ancora elevato stock di NPLs presenti nell'economia dell'Unione. Le misure proposte ruotano nella sostanza intorno a tre coordinate: assicurare con fondi la copertura dei rischi associati alle perdite sui crediti che potrebbero divenire non-performing; sviluppare un mercato secondario dove le banche possono vendere i crediti deteriorati; facilitare la ristrutturazione del debito. Nello specifico, trale misure proposte, vi è anche quella di istituire delle Asset Management Companies nazionali seguendo lo schematecnico previsto dalle linee guida per rispettare la disciplina degli aiuti di Stato. Possiamo dunque notare come la Commissione proponga strumenti che interagiscono con il sistema economico e con quello finanziario. Sul primo, attraverso la previsione di misure che agevolino la ristrutturazione del debito implementando la di alleggerire il sistema

creditori holdout, ovvero che esercitano forme di ostruzionismo irragionevole ai piani di ristrutturazione. Il richiamo ai principi di buona fede e correttezza, nonché la previsione della c.d. prova di convenienza della proposta del debitore sono alcuni degli indici significativi al riguardo. Il secondo concerne la spinta versouna maggiore efficienza economica della gestione delle procedure che si coglie non solo con riguardo ai tempi ma anche ai maggiori livelli di professionalità richiesta in capo ai gestori e ai giudici. E

IL PUNTO

Serve più attenzione al tema dei creditori che esercitano forme di ostruzionismo ai piani di ristrutturazione

L'IMPATTO

Necessario arrivare a maggiore efficienza economica nella gestione delle procedure

infine una decisa valorizzazione della governance e degli adeguati assetti organizzativi non solo in relazione alla tempestiva emersione della crisima, è da prevedere, per assicurare al sistema commerciale e produttivo una maggiore affidabilità nella valutazione del merito creditizio. Il nuovo assetto da dare alla disciplina della crisi non va dunque trascurato perché da esso può dipendere lo sviluppo di mercati e operatori in grado

Il Sole 24 Ore Pagina 2 di 2

disciplina della crisi di impresa; sul secondo, creando un mercato dove poter negoziare i crediti deteriorati con operatori e veicoli specializzati tra cui anche un' Asset Management Company nazionale. Questo sofisticato contesto richiama di nuovo in Italia il tema della riforma della disciplina della crisi che sappiamo essersi attestata a livello di approvazione della relativa legge delega. Ora, senza voler fare previsioni su cosa potrà accadere nel nuovo scenario politico, è indubbio che - a prescindere dai miglioramenti apportabili-i lavori della Commissione Rordorf rappresentano un punto di riferimento importante e autorevole. Si segnalano tre aspetti che rilevano in rapporto agli NPLs. Il primo è quello di una maggiore attenzione al tema dei

bancario e giudiziario.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Commissione Rordorf

 La Commissione ministeriale istituita dal Ministero della Giustizia con decreto 28 gennaio 2015, nota anche come Commissione Rordorf, ha elaborato uno schema di disegno di legge delega recante «Delega al Governo per la riforma organica delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza» che riscrive interamente la disciplina delle procedure concorsuali all'interno di un quadro sistematico.